

RICERCHE STORICHE SALESIANE

80

ANNO XLII - N.1
GENNAIO - GIUGNO 2023

RIVISTA SEMESTRALE
DI STORIA RELIGIOSA
E CIVILE

LAS

 Istituto
Storico
Salesiano

RICERCHE STORICHE SALESIANE

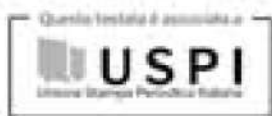
Rivista semestrale di storia
religiosa e civile

Gennaio-Giugno 2023
Anno XLII - N. 1

80

Direzione:

Istituto Storico Salesiano
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
Tel. 06 872901
E-mail iss@sdb.org
<http://www.sdb.org>
[iss-acssa.org]



*Manoscritti, corrispondenze,
libri per recensione e riviste
in cambio devono essere inviati
alla Direzione della Rivista*

ISSN 0393-3830

a cura
dell'Istituto Storico Salesiano - Roma

Consiglio di Redazione

Thomas Anchukandam
Francesco Casella
Hendry Selvaraj Dominic
Aldo Girauda
Francesco Motto
Stanisław Zimniak - *caporedattore*

Comitato scientifico

Thomas Anchukandam
Miguel Canino
Francesco Casella
Hendry Selvaraj Dominic
Iván Ariel Fresia
Aldo Girauda
Francesco Motto
† José Manuel Pallezo
Giorgio Rossi
Stanisław Zimniak

Abbonamento annuale 2023:

Italia: € 28,00
Esteri: € 35,00

Fascicolo singolo:

Italia: € 16,00
Esteri: € 20,00

Amministrazione e abbonamenti:

Pontificio Ateneo Salesiano -
Editrice LAS
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
Tel. 06 87290626
amministrazione.las@unisal.it
www.editricelas.it

iban: IT62W0569603219000001000X18
bic/swift: POSOIT22

intestato a:
Pontificio Ateneo Salesiano - Editrice LAS
causale: abbonamento RSS
(indicare anno di riferimento)

RICERCHE STORICHE SALESIANE

RIVISTA SEMESTRALE DI STORIA RELIGIOSA E CIVILE

NUOVA SERIE

ANNO XLII - N. 1 (80)

GENNAIO-GIUGNO 2023

SOMMARIO

SOMMARI - SUMMARIES	3-7
STUDI	
PAYÁ RICO Alberto, <i>Don Bosco en la obra de Cesare Lombroso (1896-1900): la Criminología y el sistema educativo salesiano</i>	9-37
OMENETTO Silvia, <i>Per una "Geografia delle missioni" salesiane: una prima sistematizzazione scientifica dei contributi geografici compiuti in Argentina</i>	39-63
DIBISCEGLIA Angelo Giuseppe, <i>Don Antonio Palladino a Cerignola: nel centenario della nomina (1922-2022) a "direttore diocesano dei Cooperatori salesiani"</i>	65-98
FONTI	
<i>Discorso di don Bosco all'Accademia dell'Arcadia (Roma, 14 aprile 1876)</i> . Edizione critica a cura di Aldo GIRAUDO	99-133
PROFILI	
ZIMNIAK Stanisław, <i>In memoriam di don José Manuel Pallezo García (1932-2023)</i>	135-137
ROSSI Giorgio, <i>Francesco Tomasetti (1868-1953): da "caro Franceschino" di don Bosco a Procuratore Generale</i>	139-150
NOTE	
FRANCO CORDOVA David, <i>La edición conmemorativa por el centenario de la Basílica de María Auxiliadora de Lima (1921-2021)</i>	151-160
RECENSIONI (v. pag. seg.)	161-174
SEGNALAZIONI (v. pag. seg.)	175-177
REPERTORIO BIBLIOGRAFICO	
<i>Repertorio Bibliografico: 2020-2022</i> , a cura di Cinzia Angelucci e Stanisław Zimniak	179-195

RECENSIONI

Kamila NOVOSEDLÍKOVÁ, *Le suore salesiane Slovacche*. S.l., Jafin s.r.o. 2018, 560 p. (Peter Slepčan), pp. 161-162; Zlatko KUBANOVIČ, *Historický náhľad do dejín slovenských saleziánov. Od dona Bosca do roku 1924* [Uno sguardo alla storia dei Salesiani slovacchi. Da don Bosco all'anno 1924]. Bratislava, Vydavateľstvo Don Bosco 2019, 303 p. (Róbert Letz), pp. 162-165; Ana María FERNÁNDEZ - Iván Ariel FRESIA (coords.), *Cultura, Sociedad e Iglesia. Figuras históricas significativas e innovadoras en la Argentina, siglo XX*. Buenos Aires – Rosario, Ediciones Don Bosco & Prohistoria Ediciones 2020, 140 p. (Nicolás D. Moretti), pp. 165-167; Jarosław WĄSOWICZ, *Ksiądz Piotr Głogowski SDB (1904-1996), organizator parafii w Kobylance i jej wieloletni duszpasterz, kapłan wierny Prymasowi Tysiąclecia* [Don Piotr Głogowski SDB (1904-1996), organizzatore della parrocchia di Kobylanka e suo parroco di lungo corso, sacerdote fedele al Primate del Millennio]. (= Seria biograficzna pod patronatem Archiwum Salezjańskiego Inspektorii Pilskiej, t. 6). Piła 2021, 180 p. (Jan Pietrzykowski), pp. 167-169; Juan Antonio LÁZARA, *Ernesto Vespignani y la arquitectura sagrada*. Buenos Aires, Ediciones Don Bosco 2021, p. 240 (Iván Ariel Fresia), pp. 169-170; Bruno BERTELLI – Sandro SAMARITANI, *Mons. José Borgatti. Vescovo della Patagonia, figlio della terra renazzese*. Prefazione di don Ángel Fernández Artime, Rettor maggiore dei Salesiani. Cento, Baraldi Editore 2022, 158 p. (Luis Gallo), pp. 171-172; María Andrea NICOLETTI – Marisa MALVESTITI, *Salesianos lingüistas en la Patagonia y Tierra del Fuego*. Buenos Aires, Ediciones Don Bosco 2022, 180 p. (Iván Ariel Fresia), pp. 173-174.

SEGNALAZIONI

Pedro POZA MORILLO (coord.), *Salesianos Linares. 50 años contigo (1964-2014)*. Vol. I-II. Linares 2020, 1368 p. + Separata y fe de erratas, 4 p. (autoedición), (Pedro Ruz Delgado), pp. 175-176; Pierluigi CAMERONI, *Esteban Sándor. Mártir del Evangelio de la alegría*. (= Biografía Salesianas, 23). Madrid, Editorial CCS 2020, 148 p. (Pedro Ruz Delgado), pp. 176-177.

SOMMARI - SUMMARIES

Don Bosco nell'opera di Cesare Lombroso (1896-1900): Criminologia e sistema educativo salesiano

ALBERTO PAYÁ RICO

L'opzione decisiva per i giovani poveri a rischio, che si aggirano per Torino senza fissa dimora, senza famiglia e senza occupazione, è inquadrata in questo studio di Criminologia. E si seguirà tale approccio, proprio perché la Criminologia nasce come scienza nell'Italia settentrionale, nella seconda metà del XIX secolo, di pari passo con la Scuola Positivista, focalizzando l'interesse del delitto sull'autore del reato. L'avanzamento, il consolidamento e lo sviluppo dell'opera di don Bosco sono stati testimoni dei grandi passi avanti che, parallelamente, hanno fatto la Criminologia, la "scienza penitenziaria", il Diritto Penale, ecc. La fase creativa e la maturità dottrinale di Cesare Lombroso, "padre della criminologia", coincise nel tempo con il decennio in cui don Bosco, "padre della gioventù", completò la creazione dell'opera salesiana e iniziò la sua grande espansione.

Lo studio si propone di "unire" nel tempo l'opera educativo-preventiva di don Bosco con l'allora "nuova scienza" della Criminologia. Il famoso criminologo Lombroso e il santo dei giovani hanno lavorato con passione nei rispettivi ambiti nella città di Torino. Benché diverse le loro visioni circa i criminali, Lombroso riconobbe nella sua grande opera "L'uomo delinquente", il valore indiscutibile della figura di don Bosco e dell'opera salesiana quando si tratta di prevenire e curare la criminalità.

Don Bosco en la obra de Cesare Lombroso (1896-1900): La Criminología y el sistema educativo salesiano

ALBERTO PAYÁ RICO

La opción decisiva por los jóvenes pobres y en riesgo, que campaban por Turín sin residencia fija, sin familia y sin ocupación, se enmarca en este estudio desde la Criminología. Y se hace con este enfoque, precisamente porque la Criminología nació como ciencia en el norte de Italia, en el último cuarto del s. XIX, de la mano de la Escuela Positivista, pasando el centro de interés del delito al delincuente. El avance, consolidación y desarrollo de la obra de Don Bosco fueron testigos de los grandes pasos que, paralelamente, daba la Criminología, la "ciencia penitenciaria", el Derecho Penal, etc. La etapa creadora y de madurez doctrinal de Cesare Lombroso, "padre de la Criminología",

coincidió en el tiempo con la década en la que Don Bosco, “padre de la juventud”, completó la creación de la obra salesiana y puso en marcha su gran expansión.

El estudio pretende “unir” en el tiempo la obra educativa-preventiva de Don Bosco con la entonces “nueva ciencia” de la Criminología. El famoso criminólogo Lombroso y el santo de los jóvenes trabajaron apasionadamente en sus respectivos campos en la ciudad de Turín. Aunque sus relaciones con los criminales eran distintas, Lombroso reconoció en su gran obra *El hombre delincuente*, el indiscutible valor de la figura de Don Bosco y de la obra salesiana a la hora de prevenir y de tratar la delincuencia.

**Don Bosco in the work of Cesare Lombroso (1896-1900):
Criminology and the salesian educational system**

ALBERTO PAYÁ RICO

The decisive option for the poor and the at-risk young people, who roamed the streets of Turin with no fixed abode, without family and without work, is the subject of this study on Criminology. The study takes this approach, precisely because Criminology was born as a science in northern Italy, in the last quarter of the 19th century contemporaneous with the Positivist School, with the centre of interest moving away from the crime to the offender. The progress, consolidation and development of Don Bosco’s work witnessed great and parallel strides similar to those being taken in Criminology, “penitentiary science”, Criminal Law, etc. The creative phase and the doctrinal development of Cesare Lombroso, “Father of Criminology”, coincided in time with the decade in which Don Bosco, “Father of Youth”, had started the Salesian work and begun its great expansion.

The study aims to “unite” in time the educational-preventive work of Don Bosco with the then “new science” of Criminology. The famous criminologist Lombroso and the saint of young people worked passionately in their respective fields in the city of Turin. Although his relationships with criminals were different, Lombroso recognized in his great work, “The Criminal Man”, the indisputable value of the figure of Don Bosco and of the Salesian work in preventing and treating crime.

Per una “Geografia delle missioni” salesiane: una prima sistematizzazione scientifica dei contributi geografici compiuti in Argentina

SILVIA OMENETTO

Il saggio prende le mosse dallo scritto *Missioni salesiane: contributi geografici* edito all'interno del volume *Missioni Salesiane 1875-1975. Studi in occasione del centenario*. L'intento principale è di riflettere sulla descrizione compiuta dall'autore, nonché curatore del volume, Eugenio Pietro Scotti, e sulla sua affermazione riguardo la dubbia scientificità attribuita alle attività non strettamente religiose ed educative svolte dai Salesiani nel primo centenario della loro opera oltreoceano. Tale considerazione appare controversa e ancora irrisolta. In altre parole, necessita di essere affrontata con uno sguardo attento alla Geografia nazionale e ai suoi studi sull'attività missionaria. Pertanto, unitamente alla rassegna delle relazioni sul tema presentate nell'ufficialità dei XXXII Congressi Geografici italiani avvicendati dal 1892 al 2017, si approfondiranno alcuni degli esempi riportati da Eugenio Pietro Scotti grazie ad un lavoro di ricerca storico-geografica svolto dal 2014 al 2017 tra Italia e Argentina. In conclusione si dimostrerà come l'apporto geografico dei Salesiani fatto di esplorazioni, di annotazioni sulla morfologia dei territori attraversati e di disegni cartografici – ma non solo – possieda un contenuto scientifico e costituisca un campo di ricerca geografico consolidato, ancora aperto a nuove indagini.

For a Salesian “Geography of the Missions”: an initial scientific evaluation of the geographical contribution carried out in Argentina

SILVIA OMENETTO

The essay takes as its starting point the paper *Salesian Missions: Geographical Contributions* published in the volume *Salesian Missions 1875-1975. Studies on the occasion of the centenary*. The main intent is to reflect on the description made by the author, and editor of the volume, Eugenio Pietro Scotti, and his statement regarding the dubious scientific validity attributed to the not strictly religious and educational activities carried out by the Salesians in the first centenary of their work overseas. This opinion appears controversial and still unresolved. In other words, it needs to be approached in the light of National Geography and its studies on missionary activity.

Therefore, together with a review of the papers on the subject presented in the official proceedings of the XXXII Italian Geographical Congresses that took place between 1892 and 2017, some of the examples reported by Eugenio Pietro Scotti will be examined in depth thanks to some historical-geographical research work carried out between 2014 and 2017 in Italy and Argentina. In conclusion, it will be shown how the geographical contribution of the Salesians, including explorations, notes on the morphology of the territories crossed and some Maps – among others - possesses a real scientific content and constitutes a consolidated field of geographical research, still open to new investigations.

**Don Antonio Palladino a Cerignola: nel centenario
della nomina (1922-2022) a “direttore diocesano dei Cooperatori salesiani”**

ANGELO GIUSEPPE DIBISCEGLIA

Il contributo rilegge, dal punto di vista storico, l’impegno del venerabile Antonio Palladino (1881-1926), sacerdote delle diocesi unite di Ascoli Satriano e Cerignola e parroco nella chiesa di San Domenico, fra il 1896, anno dell’ammissione fra i Cooperatori salesiani, e il 1922, anno della nomina a direttore diocesano dell’associazione. Sfolgiando le pagine del “Bollettino Salesiano” emerge una profonda sintonia fra l’impegno profuso dal presbitero per la promozione umana dei suoi parrocchiani e le iniziative suggerite dal periodico, che costituì l’organo di coordinamento “per i cooperatori delle opere e missioni di don Bosco”.

**Don Antonio Palladino in Cerignola: on the centenary of his appointment
(1922-2022) as “Diocesan Director of the Salesian Cooperators”**

ANGELO GIUSEPPE DIBISCEGLIA

This contribution re-examines, from a historical point of view, the commitment of the venerable Antonio Palladino (1881-1926), a priest of the then united dioceses of Ascoli Satriano and Cerignola and parish priest in the church of San Domenico, between 1896, the year of his admission among the Salesian Cooperators, and 1922, the year of his appointment as diocesan director of the Association. Leafing through the pages of the “Bollettino Salesiano” reveals a profound harmony between the priest’s commitment to the human development of his parishioners and the initiatives suggested by the periodical, which was the coordinating body “for the Cooperators of Don Bosco’s works and missions”.

Discorso di don Bosco all'Accademia dell'Arcadia (Roma, 14 aprile 1876)

ALDO GIRAUDO

La sera del Venerdì Santo 1876, nella sede dell'accademia romana dell'Arcadia, don Bosco tenne un discorso sulle sette ultime parole di Cristo sulla croce. Erano presenti “non meno di quattrocento persone”, appartenenti all'élite della Capitale. I manoscritti superstiti documentano l'estrema cura dedicata alla preparazione del testo e il suo faticoso processo creativo, che la presente edizione critica restituisce. Il santo si ispirò ad una fonte – le *Annotazioni sopra le feste di nostro Signore* del card. Lambertini – ma imprime al discorso un suo stile inconfondibile. Nel corpo della conferenza, dopo un'introduzione sul significato del termine Golgota e la rievocazione scenica della crocifissione, vengono commentate le singole parole del Cristo morente e i prodigi avvenuti alla morte del Salvatore. L'ampia perorazione finale, che è specchio dei sentimenti dell'oratore e della compagine cattolica in quella precisa temperie storica, si conclude con un appassionato appello a schierarsi compatti “intorno al degno successore di Pietro... l'incomparabile Pio IX”.

Don Bosco's talk at the Arcadia Academy (Rome, 14 April 1876)

ALDO GIRAUDO

On the evening of Good Friday 1876, in the premises of the Roman Academy of the Arcadia, Don Bosco gave a talk on the seven last words of Christ on the cross. Present were “no less than four hundred people”, belonging to the elite of the Capital. The surviving manuscripts document the extreme care dedicated to the preparation of the text and its laborious creative process, which the present critical edition restores. The saint was inspired by a source – the “*Annotazioni sopra le feste di nostro Signore*” by Card. Lambertini – but imprinted the speech with his own unmistakable style. In the body of the lecture, after an introduction on the meaning of the term Golgotha and the scenic re-enactment of the crucifixion, the individual words of the dying Christ and the prodigies that occurred at the Saviour's death are commented on. The wide-ranging final peroration, which mirrors the sentiments of the speaker and of the Catholic membership at that precise historical juncture, concludes with an impassioned appeal to stand united “round the worthy successor of Peter...the incomparable Pius IX”.